

Cadamuro e Spinazzè alla RaceDay Ronde Terra

Continua la serie su terra per il pilota trevigiano e alla vigilia dell'ultima gara al Liburna facciamo un sunto delle ultime prove

Condizioni meteo incredibili e fondo scivoloso hanno caratterizzato la gara di Alberto Cadamuro e Roberta Spinazzè a Radicofani per la 3ª Ronde della Val d'Orcia, valida

per il trofeo Race Day Ronde Terra. Il suggestivo scenario creato dal contrasto tra il bianco degli alti muri di neve a bordo strada e la terra fangosa del

fondo stradale hanno fatto da sfondo alla prova speciale. Sulla Punto S16, il pilota trevigiano, ha affrontato il primo dei quattro passaggi in programma con la dovuta

cautela saggiando terreno e gomme, per poi aumentare il ritmo e guadagnare secondi preziosi. Il fondo molto bagnato e particolarmente scivoloso non premiava infatti chi osava maggiormente in gara ed alla partenza dell'ultimo tratto cronometrato, Alberto era riuscito ad arrivare alla lotta per la seconda posizione di classe, nonostante il tempo altissimo sul 3° giro a causa di un concorrente di traverso che bloccava il transito.

A fine prova il cronometro ha comunque premiato, e con i 20' tolta al proprio miglior giro, Alberto ha conquistato il secondo gradino del podio delle S16 e la 5ª posizione nella classifica riservata agli iscritti



del trofeo Race Day, guadagnando così punti preziosi sugli avversari. Anche alla 4ª prova del Race Day Ronde Terra, corsa sulle strade toscane del "Valtiberina", Alberto Cadamuro e Roberta Spinazzè, hanno centrato ancora una volta gli obiettivi raggiungendo il palcoscenico con un gran sorriso sotto il casco. Nonostante il principio di raffreddore che ha rallentato Alberto nel finale di gara, dopo aver disputato le prime tre prove in modo positivo, a ridosso del podio il pilota ha dovuto suo malgrado abbassare il ritmo ed il cronometro non è stato clemente. "Effettivamente la terra qui è molto dura - dice Alberto - e già dopo il primo giro vole-

vo abbassare la vettura per avere più trazione. Invece l'ho aspettato e la modifica l'ho fatta solo dopo il secondo giro e i secondi sono calati notevolmente. Anche stavolta ho imparato qualcosa, cioè che sto veramente capendo le reazioni della vettura e devo cominciare a fidarmi di più delle mie intuizioni perché spesso mi portano nella direzione esatta. Comunque per me resta una "scuola", perché in 4 gare ho trovato 4 situazioni diverse e questo aiuta ad aumentare il mio bagaglio di esperienza con molta soddisfazione." La prossima ed ultima gara del Race Day Ronde Terra sarà il Ronde del Liburna il 17 e 18 marzo.

MOTO & MOTORI
MAGAZINE

Aprile / Maggio 2012

Cadamuro soddisfatto delle ultime gare

Alberto Cadamuro: "Il podio in Val d'Orcia è avvenuto a ridosso del mio compleanno (20 gennaio ndr) ed è stato il miglior regalo che potessi farmi. Credo di non aver mai guidato in situazioni simili: con la pioggia che arrivava a tratti, il fondo che si scavava e cambiava ad ogni passaggio e i muri di neve ai lati che, sporcandosi, cambiavano i riferimenti per le staccate. Invece è andato tutto bene, non ho voluto prendere rischi perché il terreno era troppo pericoloso. Infatti basta guardare la lista dei ritirati per uscita di strada a conferma della necessità di essere prudenti per terminare la gara. Per la classifica di campionato sono contento, anche se mi mancano i punti della gara di casa, altrimenti avremmo potuto essere tra i primi. Della gara del Valtiberina poi, sono davvero felice. Una prova fantastica, dovevo tenere un ritmo pazzesco perché è piena di curve una collegata all'altra, tanti dossi da fare con il cuore in gola e il fondo duro e polveroso. Credo di non aver mai corso su strade così e devo dire che mi sono proprio divertito. Purtroppo all'ultima prova mi sono sentito mancare le forze, non ero più reattivo e ho deciso di non rischiare troppo, quindi il cronometro è stato molto severo e il distacco dalla terza posizione che mi stavo giocando è diventato importante. Ma non cambia nulla, torno a casa con la soddisfazione di un'altra bella gara portata a termine e con la Punto S16 che è andata ancora una volta benissimo."



10 | MOTOMOTORI

Cadamuro non è profeta in patria

Ancora sfortunata per il trevigiano Alberto Cadamuro alla Ronde delle Dolomiti, costretto al ritiro per problemi di elettronica alla sua Punto S16. La delusione è tanta perché dopo la parentesi invernale di gare su terra, Alberto aveva voglia

di tornare a calzare le gomme stampo e la gara che si è corsa sopra il lago di Santa Croce aveva le caratteristiche che ogni pilota di rally cerca: velocità, tratti "da guidare" e paesaggi spettacolari. La gara bellunese aveva tutte

le caratteristiche per poter far vivere una bella giornata di sport. Purtroppo questa volta la sfortuna ha voluto che fosse la macchina ad avere problemi, come conferma il protagonista **Alberto Cadamuro:** "Mi viene solo da dire

che delle ultime gare che ho fatto in Veneto non ne ho finita una, e questa è una statistica che mi dispiace dover confermare con i fatti. Peccato, perché nei tre giri di ricognizione del percorso ho visto strade interessantissime che mi hanno fatto ritornare la voglia di correre su asfalto, ma la mia esperienza è durata pochi chilometri e poi sono stato costretto a fermarmi lungo la prova speciale.

Archiviata questa gara mi prenderò un attimo di pausa per vedere cosa c'è in giro e poi vedremo se la scelta cadrà sulla terra o di nuovo sull'asfalto. L'unica certezza saranno macchina ed equipaggio, perché voglio correre ancora con la Punto e con la mia navigatrice Roberta."

